

Collegamento



Pastorale

Vicenza, 28 aprile 2016 - Anno XLVIII n. 6

Speciale Catechesi 254

SOMMARIO

p. 2	In bacheca...
p. 3	Detto tra noi...
p. 4	Riflessioni Bibliche
p. 5	Strumentario
p. 18	Biblioteca del catechista
p. 19	Depliant VIII ^a Settimana Bibl.



Bassorilievo in pietra dei Pirenei raffigurante la Pentecoste, Maria e gli Apostoli riuniti in preghiera mentre lo Spirito Santo scende come lingue di fuoco. Realizzato e dipinto a mano dalle suore di San Bruno del Monastero di Bethlehem.

DIOCESI DI VICENZA
UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

40° CONVEGNO DIOCESANO DEI CATECHISTI

“La misericordia è di casa?!?”

Il vangelo in opera

**Seminario Vescovile (VI)
B.go S. Lucia - VICENZA
09-10-11 Settembre 2016**

VENERDÌ 9 SETTEMBRE 2016- ore 8.45 - 12.00

Preghiera d'apertura

Introduzione e presentazione del Convegno

“CELEBRARE LA MISERICORDIA: LIBERARE LA VITA”

D. MARCO DI BENEDETTO (Treviso), *liturgista e Cappellano del Carcere minorile di Treviso*

Ore 15.00-18.00

“LO RACCONTERAI AI TUOI FIGLI...” ANNUNCIATORI DI MISERICORDIA

PROF. DANIELE GAROTA (Urbino), *Biblista*

Ore 20.30

“PROSSIMA FERMATA”, Musical realizzato dal gruppo
“SPORCHI ET CENCIOSI” di Monticello Conte Otto
Seminario Vescovile – Sala Accademica



SABATO 10 SETTEMBRE 2016

Ore 8.45 - 12.00

Preghiera d'inizio

LA MISERICORDIA IN OPERA

Introduzione del prof. Daniele Garota, testimonianze e laboratori in collaborazione con gli Uffici dioc. per la pastorale del Matrimonio e della Famiglia, Missionario e Caritas.

DOMENICA 11 SETTEMBRE 2016

Ore 16.00

Concelebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Beniamino e Mandato alle/ai catechiste/i.

**IL CONVEGNO PROSEGUIRÀ' CON I LABORATORI CATECHISTICI
IN 6 ZONE PASTORALI**



Lo Spirito, anima dell'annuncio

«¹³Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future» Gv 16,12.

Siamo ormai alla fine dell'anno pastorale e catechistico. Stiamo preparando celebrazioni, esperienze estive e magari già si comincia a pensare al prossimo anno. Le nostre abitudini e ogni tentativo di rinnovamento non devono farci dimenticare che l'anima dell'annuncio è lo Spirito.

Il Signore ha promesso l'invio dello Spirito, dono del Padre per guidarci a conoscere, a vivere e a testimoniare Cristo. Annunciare il Signore è per ciascuno di noi ricevere la vita di Cristo e condividere la gioia dell'incontro con lui a chi incontriamo e a coloro che la comunità cristiana ci affida nel servizio della catechesi.

Cosa significa fare in modo che sia lo Spirito ad animare l'annuncio?

Non si tratta di inventare qualche strategia accattivante o di sforzarsi d'avere sempre il sorriso sulle labbra. Ce lo ricorda papa Francesco... l'evangelizzazione con Spirito non s'improvvisa. "Quando si afferma che qualcosa ha "spirito", questo indicare è, di solito, qualche movente interiore che dà impulso, motiva, incoraggia e dà senso all'azione personale e comunitaria. Un'evangelizzazione con spirito è molto diversa da un insieme di compiti vissuti come un pesante obbligo che semplicemente si tollera, o si sopporta come qualcosa che contraddice le proprie inclinazioni e i propri desideri. Come vorrei trovare le parole per incoraggiare una stagione evangelizzatrice più fervorosa, gioiosa, generosa, audace, piena d'amore fino in fondo e di vita contagiosa! Ma so che nessuna motivazione sarà sufficiente se non arde nei cuori il fuoco dello Spirito. In definitiva, un'evangelizzazione con spirito è un'evangelizzazione con Spirito Santo, dal momento che Egli è l'anima della Chiesa evangelizzatrice" (Papa, Francesco, *Evangelii gaudium*, 261).

Vivere nella parrocchia, collaborare tra catechisti, tenere i contatti con le famiglie... ci permette di sentire che l'annuncio non è una nostra attività, ma il dono che i cristiani possono fare al mondo di oggi. Le notizie di cristiani perseguitati e le scelte delle nostre società ci fanno riflettere che essere credenti in Cristo oggi non va di moda, non è comodo. Se le nostre parrocchie, unità pastorali e comunità fossero semplici centri di servizi religiosi non avremmo bisogno di invocare lo Spirito... Siamo discepoli del Signore e con la forza del Suo Spirito annunciamo la Parola che ci dona vita.

In quest'anno giubilare della Misericordia lo Spirito ci sta sorprendendo anche attraverso gesti concreti come la visita del papa all'isola di Lesbo di sabato 16 aprile. Una scelta per dare concretezza all'annuncio della misericordia. Pensiamo anche alla pubblicazione dell'esortazione post-sinodale *Amoris laetitia* per farci riflettere e camminare sulla famiglia e l'annuncio del Vangelo. Con fiducia lasciamo che sia lo Spirito del Risorto a guidare i nostri passi.

Sabato 14 maggio in Cattedrale verrà celebrata la Veglia di Pentecoste; siamo invitati a partecipare per invocare su tutti noi e sulla nostra Chiesa il dono dello Spirito che anima e rinnova la gioia dell'annuncio del Vangelo.

In questo Speciale Csatechesi troverete:

- ✓ **In Bacheca:** le prime indicazioni per il **Convegno catechistico del 9-11 settembre**. Vorremmo celebrare, narrare e vivere il Vangelo della Misericordia per il nostro cammino di fede e per l'annuncio alle nostre comunità, alle famiglie, ai bambini e ragazzi che ci sono affidati.
- ✓ **Le riflessioni bibliche** per il nostro cammino di fede in questo tempo pasquale.
- ✓ **Lo Strumentario** offre alcuni materiali per vivere il mese mariano e la celebrazione della prima Eucaristia nel giorno del Signore.
- ✓ **La Biblioteca del catechista** ci suggerisce l'esperienza spirituale di Christophe Lebreton, monaco ucciso a Tibherine nel 1996.
- ✓ È possibile iscriversi alla **SETTIMANA BIBLICA dal 5 all'8 luglio 2016**, a Villa S. Carlo. Con il libro dell'Esodo saremo in cammino dalla schiavitù al servizio. Vari linguaggi ci permetteranno di approfondire la ricchezza della Parola; partecipiamo e invitiamo altre persone, catechisti, catechiste e coloro che fossero interessati e curiosi della Bibbia.

Un saluto a tutte/i voi e... buon lavoro!

d. Giovanni

DETTO TRA NOI... di d. G. Casarotto

RICOLMI DELLO SPIRITO

At 2,¹ *Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo.*
² *Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano.* ³ *Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro,* ⁴ *e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.* ⁵ *Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo.* ⁶ *A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua.* ⁷ *Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei?»* ⁸ *E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa?* ⁹ *Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia,* ¹⁰ *della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti,* ¹¹ *Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udivamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».* ¹² *Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: «Che cosa significa questo?».* ¹³ *Altri invece li deridevano e dicevano: «Si sono ubriacati di vino dolce».*

Mai come in questo tempo, segnato da pagine dolorose di cronaca internazionale e nazionale, vorremmo vedere all'opera lo Spirito di Dio nella storia. Ci sentiamo un po' smarriti ed impauriti come gli Undici, nei giorni successivi al processo e alla morte di Gesù. Sono passati cinquanta giorni, Gerusalemme è in fermento per la seconda festa di Pellegrinaggio, la festa di *Shavuòth* (Pentecoste), ma l'unico sentimento che alberga nel cuore è la paura e la diffidenza. Eppure, proprio in quel momento avviene qualcosa di straordinario: " ...un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, ...lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro..." (At 2,3ss).

L'autore di Atti prova a raccontare un'esperienza totalizzante per l'essere umano (sono, infatti, coinvolti l'udito, la vista e il tatto), espressa attraverso il ricorso di alcune immagini. Il *rombo* indica qualcosa che irrompe con forza nel nostro udito e stordisce (pensiamo alla novità evangelica); il *vento* indica uno Spirito che non puoi controllare o gestire (non sai di dove viene e dove va; cfr. Gv 3,1ss), ma che ti avvolge e riempie l'esistenza, a volte in modo impetuoso, a volte delicatamente, come la brezza primaverile. Le *lingue come di fuoco*: viene rinnovata la parola (a breve la popolazione accorsa a Gerusalemme per la festa si stupirà nel sentire i primi discepoli parlare le loro lingue); il *fuoco* richiama un cuore che si riscalda e recupera coraggio, ma anche la forza che trasforma uomini impauriti in testimoni coraggiosi (il fuoco, infatti, "cambia" tutto ciò che tocca e incontra).

Ciò che avviene nel cuore di una stanza, da lì a poco si espande per la piazza, suscitando stupore e derisione tra la folla. «*Si sono ubriacati di vino dolce*» (At 2,13)! In questa giudizio ironico di alcuni nei confronti dei discepoli, giustificabile e credibile in quanto siamo alla fine della festa, vi è una profonda verità: il cristiano è *ubriaco di mosto*, ma del vino nuovo che è Cristo. Vi è l'ennesimo rimando all'Eucaristia. Senza quel pane spezzato e quel vino "versato", i primi cristiani potevano essere l'ennesima setta religiosa nata all'interno del millenarismo ebraico (ancora oggi alcuni studiosi a volte percorrono questa ipotesi, puntualmente smentita). Forse questo potrebbe essere di rincuiro per noi oggi, quando abbiamo la sensazione di essere derisi per la fede. In fondo la storia non è molto cambiata rispetto a 2000 anni fa. Il cristiano non vive fuori dal mondo, vi si colloca all'interno: «il cristiano può vivere la propria fede solo immergendosi nella storia e nella sua opacità, nelle sue contraddizioni, nelle sue problematiche, mai evadendo dalla storia che è l'ambito del manifestarsi della presenza di Dio » (E. Bianchi, *La differenza cristiana*, Einaudi, Torino 2006), sospinto dal vento dello Spirito, sostenuto dal pane eucaristico, quel pane quotidiano "bastante" per le vicissitudini della vita.



IL MESE DI MAGGIO CON MARIA

Il mese di Maggio, nella devozione popolare è dedicato a Maria.

Maggio, infatti è il mese in cui, nelle chiese, nei capitelli e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera.

Maria è sempre strada che conduce a Gesù. Ogni incontro con Lei non può non risolversi che un incontro con Cristo.

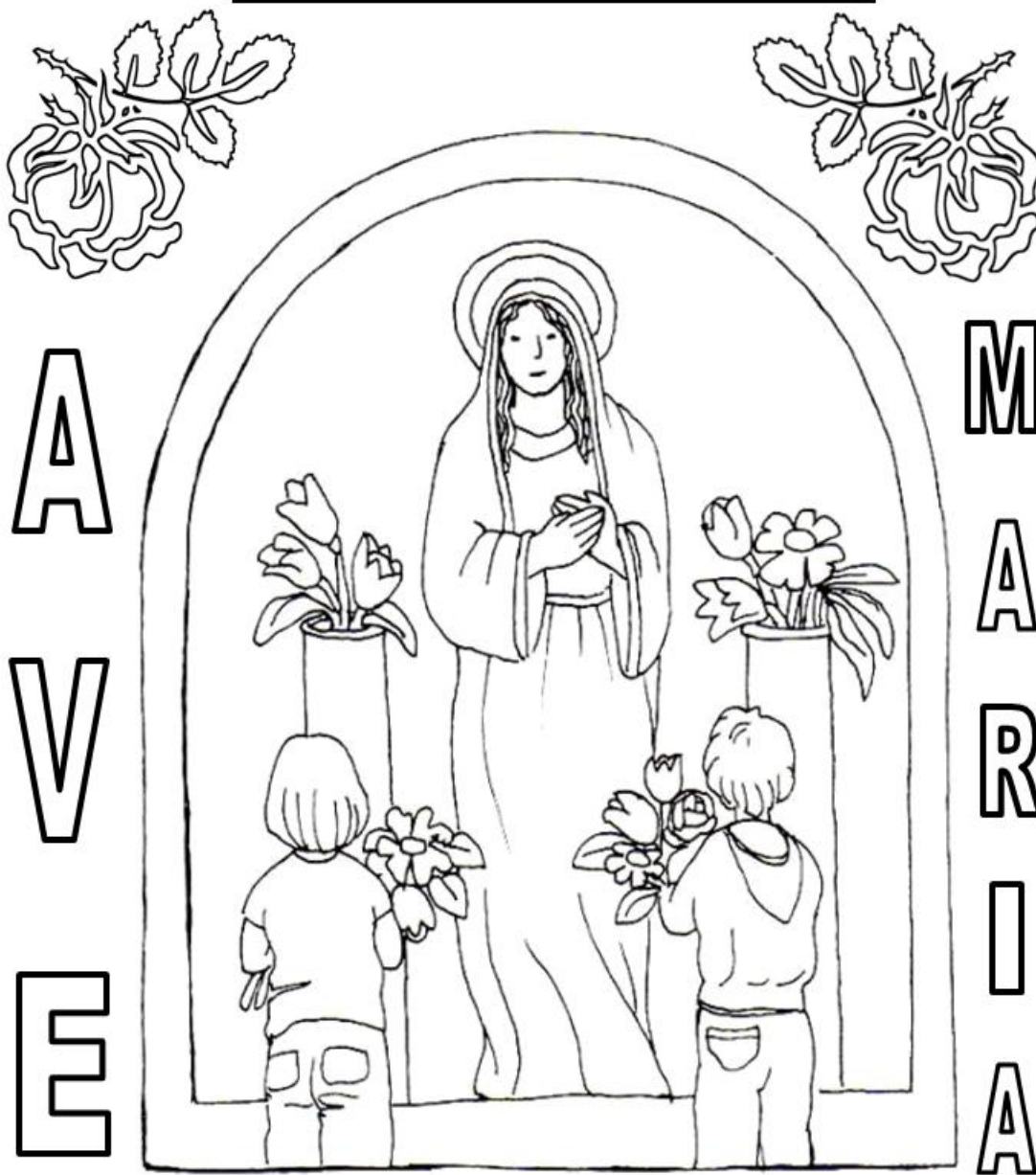
Oggi il mese di Maggio non ha forse la partecipazione popolare di un tempo, però in molte delle nostre parrocchie il rosario viene recitato nei caseggiati, nei cortili, nelle contrade. La catechesi se vuole essere in sintonia con la vita

della comunità cristiana non può passare sotto silenzio il mese di Maria. Deve parlarne però seguendo le indicazioni del *Documento di base*: <<La catechesi deve costantemente collegare Maria con il mistero di Cristo e della Chiesa, in Lei già pienamente compiuto>>. (RdC 90)

I ragazzi, vivendo nella comunità cristiana, si trovano in varie circostanze a partecipare alla recita del rosario. Durante il mese di Maggio, quando la parrocchia recita il rosario nei caseggiati o nelle contrade, potrebbero essere protagonisti i ragazzi del catechismo. Il catechista li preparerà spiegandone la struttura e il significato. Sottolineerà che il rosario è *preghiera evangelica* innanzitutto perché si svolge sulla trama della contemplazione dei misteri della vita di Maria e di Gesù. Evangeliche poi sono le parole: quelle del Padre nostro (Mt 6,9-13) e quelle dell'Ave Maria in cui si ripete il saluto dell'Angelo (Lc 1,25).



Maggio, il mese dedicato a Maria



Colora e scrivi
una breve frase
per la
madonnina

Cara madonnina,.....
.....
.....
.....
.....

Il cartellone del Santo Rosario

Il rosario è disegnato su un grosso foglio bianco, sistemato a forma di cuore con al centro una grande immagine della madonna a figura intera con le braccia e lo sguardo rivolti verso il basso; i suoi piedi poggiano su una nuvola realizzata incollando pezzetti di cotone idrofilo.

La scritta recita così:

ogni Ave Maria che recitiamo è un fiore che sale in Cielo. Maria conserva questi fiori con cura nel suo Cuore e li fa ridiscendere su di noi più vivi e profumati ogni volta che Le chiederemo una grazia.

Ai piedi del cartellone, su di un prato realizzato con carta vellutata o crespata oppure anche solo colorata, ogni bambino disegna se stesso nell'atto di donare a Maria un fiore. I fiori possono essere disegnati o realizzati in carta e poi incollati, ogni qualvolta durante un incontro o a casa viene recitata la preghiera dell'Ave Maria.



Beata Vergine del Rosario di Pompei



L'icona della Beata Vergine di Pompei presenta l'immagine della Madonna in trono con Gesù in braccio; ai suoi piedi, san Domenico e santa Caterina da Siena. La Vergine reca nella mano sinistra la corona del Rosario che porge a santa Caterina, mentre Gesù, poggiato sulla sua gamba destra, la porge a san Domenico.

Lucia di Fatima: *"Per il potere che il Padre ha dato, in questi ultimi tempi, al Rosario non c'è problema personale, né familiare, né nazionale, né internazionale, che non si possa risolvere con il Rosario"*.

La Vergine ai pastorelli di Fatima: *"Voglio che veniate qui il tredici del mese prossimo e che continuiate a recitare il Rosario tutti i giorni in onore della Madonna del Rosario per ottenere la pace nel mondo"*.

Papa Francesco: *"Il Rosario è la preghiera che fa bene al cuore, all'anima e a tutta la vita"*.

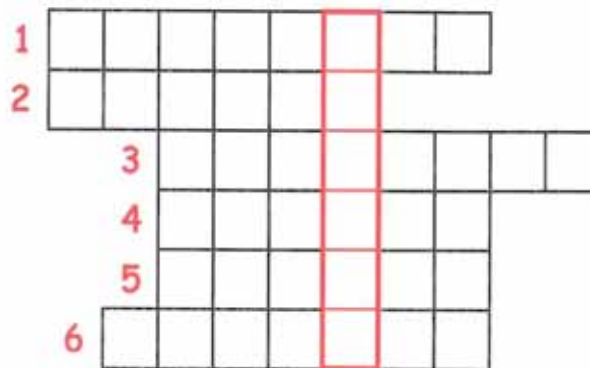
La vena creativa di Papa Francesco ha plasmato un'altra immagine: quella della medicina per la folla che gremiva piazza San Pietro domenica scorsa 17 novembre. Il Papa ha fatto il farmacista dell'anima e ha consigliato la medicina del Santo Rosario .

Tracce di Maria attorno a noi

Con la sua disponibilità, Maria si è fatta ponte tra noi e Dio. Tanti la riconoscono in molti angoli delle nostre città e paesi. Anche noi possiamo percorrere le vie del nostro paese e cercare le tracce di Maria.



Scriviamo nel cruciverba che cosa rappresenta ciascun disegno

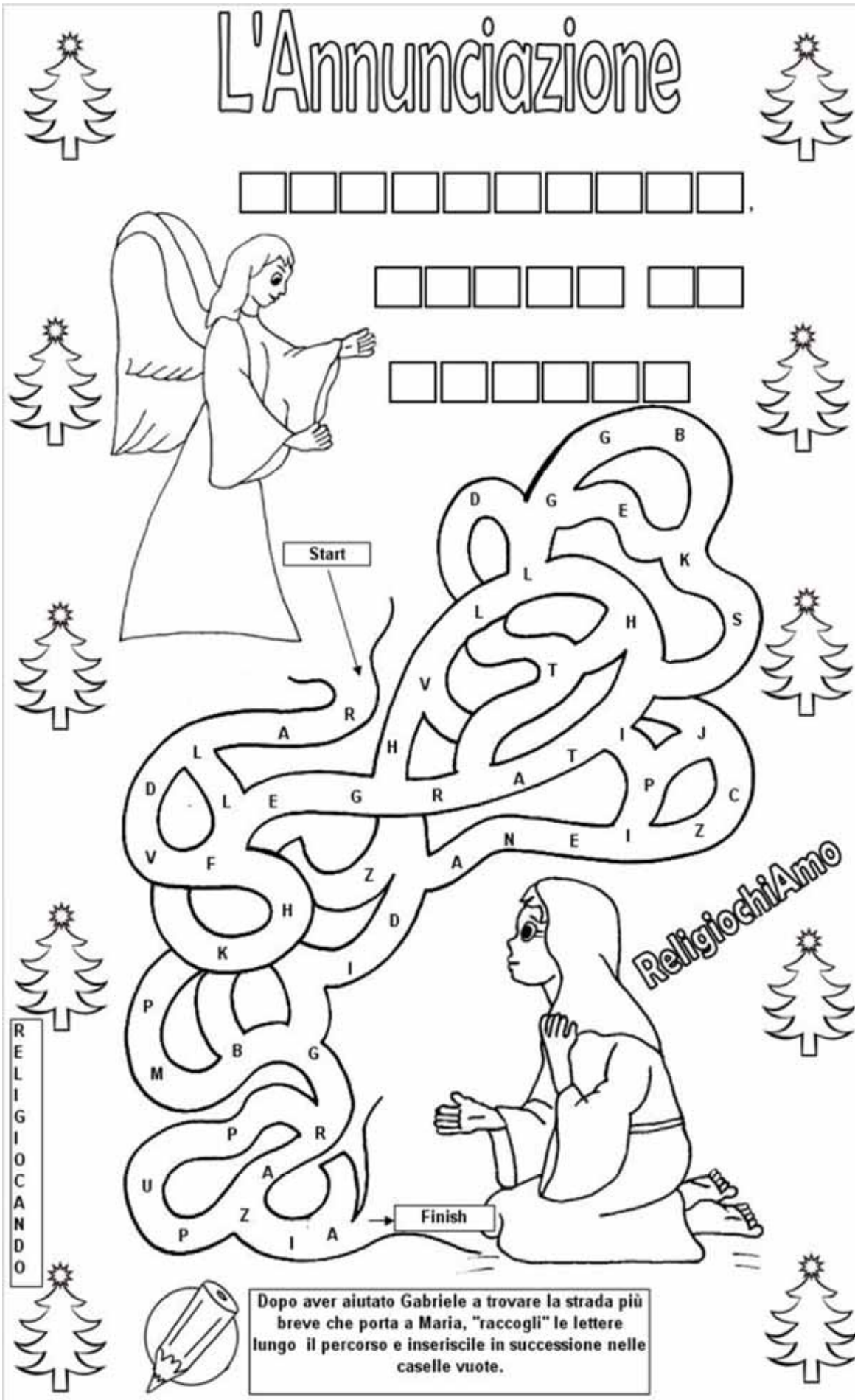


Conosciamo le feste di Maria la mamma di Gesù

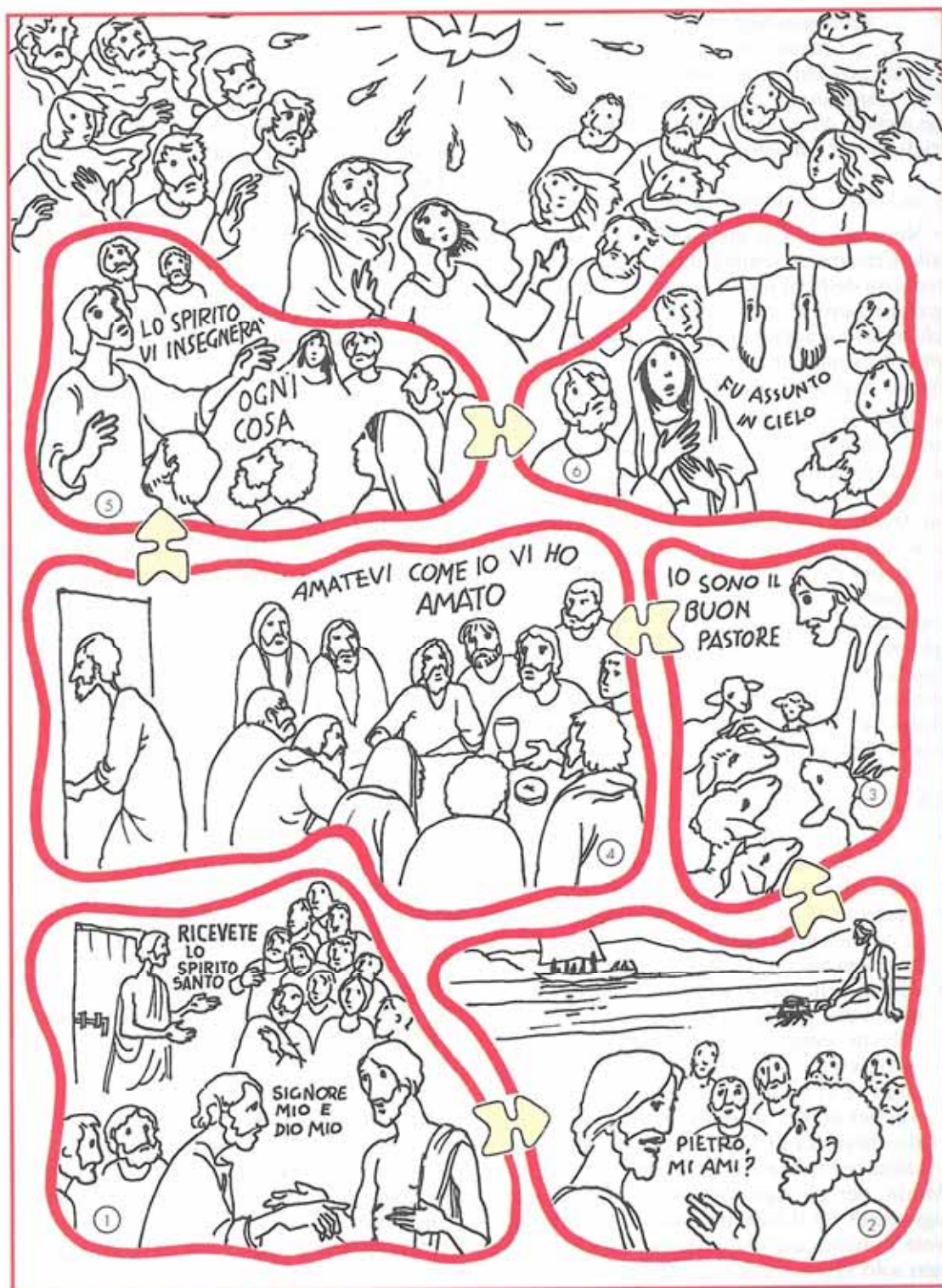
Sfogliamo il calendario e cerchiamo in ogni mese le feste dedicate alla Madonna e poi riportiamole sotto nel cruciverba:

1. Nel mese di Marzo celebriamo la festa dell'
2. Nel mese di Maggio celebriamo la Visitazione di Maria a
3. Nel mese di Giugno celebriamo la festa del Cuore di Maria
4. Nel mese di Luglio celebriamo la Beata Vergine Maria del monte
5. Il 15 Agosto celebriamo la festa dell'
6. L'otto Settembre celebriamo la della B. V. Maria
7. Il 12 Settembre celebriamo l' O..... della B. V. Maria
8. il 15 Settembre celebriamo la festa della B. V. Maria A.....
9. Il 7 Ottobre celebriamo la Vergine del
10. Il 21 Novembre celebriamo la P..... di Maria al tempio

n. 1	A												
n. 2	E												
n. 3	I												
n. 4	C												
n. 5	A												
n. 6	N												
n. 7	O												
n. 8	A												
n. 9	R												
n. 10	P												
n. 11	I												



CON GESU' RISORTO VERSO IL DONO DELLO SPIRITO SANTO



Educare i ragazzi a vivere i tempi liturgici e prepararli a una piena e attiva partecipazione alle celebrazioni è uno degli obiettivi della catechesi.

La scheda propone un cammino di catechesi per il tempo pasquale in preparazione alla Pentecoste con i vangeli delle domeniche. I disegni che li visualizzano sono incisi sui lastroni della strada che partendo dal basso sale fino alla rappresentazione della discesa dello Spirito Santo su Maria e gli Apostoli.

RESTA CON NOI, SIGNORE

Maggio, in molte nostre parrocchie è il mese della celebrazione della Prima Comunione.

<<La fede viva nel mistero eucaristico, ci ricorda il *Documento di Base*, rivela al massimo grado l'autentica mentalità del cristiano>>.

Eucaristia, segno più grande della presenza di Gesù risorto

<<*Tutto il bene spirituale della Chiesa è racchiuso nell'Eucaristia, dove Cristo, nostra Pasqua, è presente e dà la vita agli uomini invitandoli, e inducendoli a offrire se stessi con Lui e in sua memoria, per la salvezza del mondo*>> (RdC 46)

Dividere per moltiplicare

Ecco parte di un incontro di un sacerdote con i genitori e i ragazzi della prima Comunione

Tempo fa, racconta Madre Teresa di Calcutta, la madre dei più poveri tra i poveri, un uomo venne nella nostra casa a dirci: <<Madre, c'è una famiglia, una famiglia indù che ha otto bambini. Non hanno niente da mangiare. Porti loro qualcosa>>. Presi un po' di riso e andai. Quando giunsi in quella casa, potei notare la fame negli occhi dei bambini. I loro occhi erano lucidi per la fame. Diedi il riso alla madre ed essa lo prese. Fece due parti ed uscì.

Quando tornò le chiesi: <<Dove sei stata?>>. Ed essa mi rispose: <<Anch'essi hanno fame>>.

Era stata dai vicini.

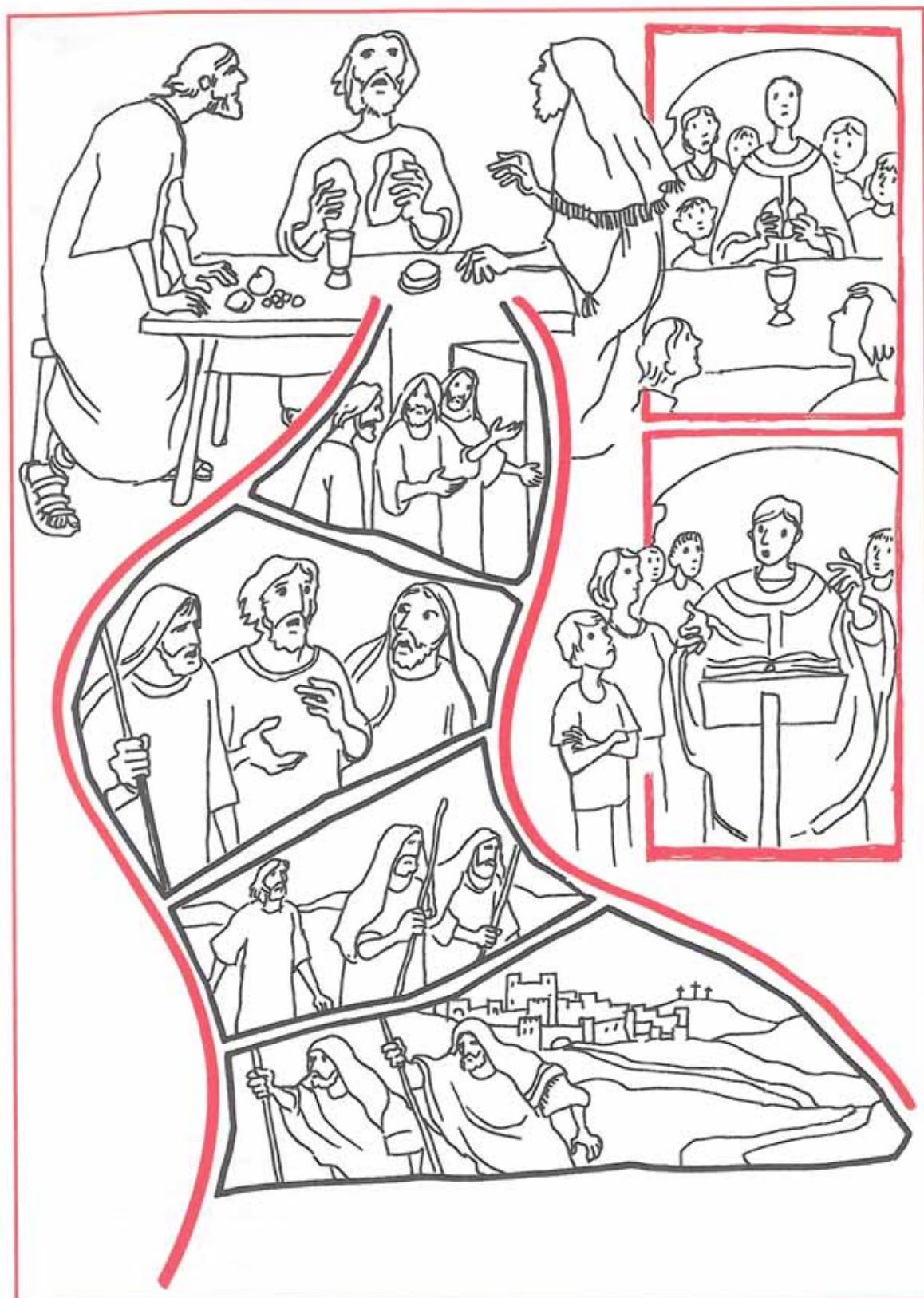
Quello che mi impressionò di più non fu che abbia dato il riso, ma che lei **sapeva** che avevano fame. E siccome sapeva, condivise.

Non portai altro riso quella sera. Il mattino seguente, ne portai ancora, ma quella sera avevo lasciato che assaporassero la gioia di condividere e di amare i vicini. Quella mamma indù insegnò ai suoi figli a fare comunione con la famiglia musulmana che le abitava accanto.





La scheda “Resta con noi Signore” per tradurre visivamente quanto dice il catechismo “Venite con me” al capitolo settimo, usa la metafora della strada. Sulle pietre sono disegnati i momenti dell’incontro di Gesù con i due discepoli fino al riconoscimento nello spezzare del pane. Ai lati, in parallelo, la celebrazione della Messa nei suoi due momenti: liturgia della Parola e liturgia eucaristica.



STRUMENTARIO... di M. Mendo



ANNUNCIATE IL MIO VANGELO.....

Può la catechesi chiudere i battenti?

Forse a domandarselo sono molti catechisti quando, ai primi di Giugno, insieme alla scuola anche gli incontri di catechesi si fermano.

Come dire "ARRIVEDERCI A SETTEMBRE" aiutando i nostri ragazzi a non dire stop al loro impegno cristiano?

La **proposta** per la conclusione dell'**anno catechistico**, che presentiamo, vuole essere un invito a impegnare i ragazzi nell'annuncio della fede con la parola e con la vita.

L'ultimo incontro di catechesi può avere come tema: **ANNUNCIATE IL MIO VANGELO**.

Verrà approfondito, secondo l'età dei ragazzi, il mandato che Gesù lascia ai discepoli prima dell'Ascensione.

Gesù, oggi, dice a noi: **ANNUNCIATE IL MIO VANGELO**.

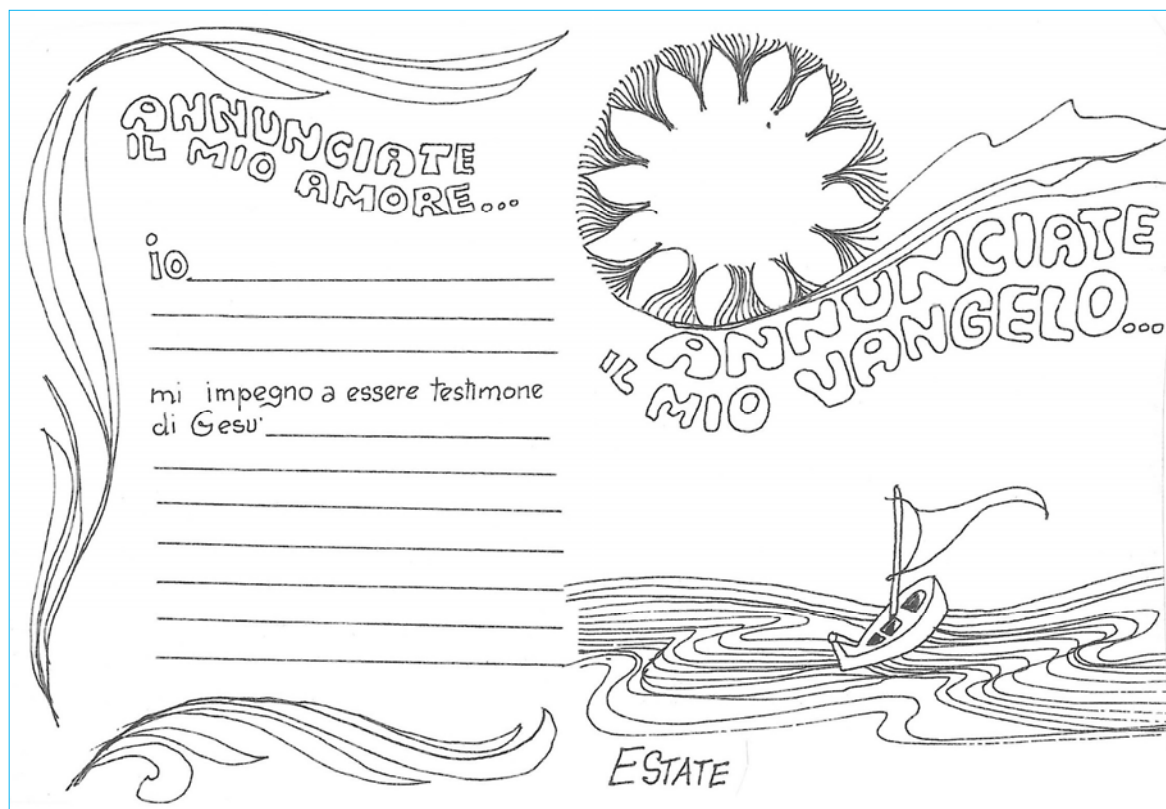
Cosa vuol dire questo, concretamente, per ciascuno di noi?

Come possiamo testimoniare in famiglia, nel gioco, in vacanza, ovunque siamo il comando di Gesù?

Possiamo farlo con parole e gesti di pace, di servizio, di perdono, di bontà. Quali?

Distribuiamo a ciascuno la fotocopia della scheda che trovate qui di seguito. Chiediamo di colorarla e di scrivere il proprio impegno di annuncio del Vangelo.

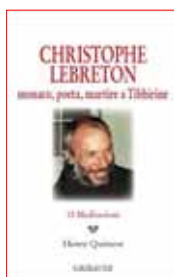
Nella **FESTA**, a conclusione dell'anno catechistico, dopo i giochi, le merende, la mostra dei lavori eseguiti durante l'anno ed eventuali altre iniziative, troviamo lo spazio per una breve **CELEBRAZIONE**.



ANNUNCIAZIONE



ASSUNZIONE



CHRISTOPHE LEBRETON, MONACO, POETA, MARTIRE A TIBHIRINE 15 MEDITAZIONI

Il 21 maggio 1996 sono giustiziati i sette monaci trappisti del monastero *Nostra Signora dell'Atlante* di Tibhirine in Algeria. Parlare di loro dopo tanti anni, leggendo alcune pagine del diario di fratel Christophe, pubblicato nel 1996, ci illumina sul senso preciso e profondo di questa presenza monastica che è giunta fino al martirio e ci precisa il significato dell'escalation interminabile dei tanti martiri di questi anni nei diversi continenti.

Le *15 meditazioni* raccontano gli anni dal 7 ottobre 1987 alla notte dal 26 al 27 marzo 1996, quando Christophe è rapito con altri sei monaci da un gruppo armato. Sono poesie e brani tratti dal diario di questo responsabile del giardino e della liturgia. Pagine toccanti di una esperienza di fede nuda e disarmata nella *terra dell'islam*, senza alcuno scopo di proselitismo, ma con la convinzione di offrire un tetto a Dio, un angolo in cui Dio c'è, dentro lo spazio di questi fratelli mussulmani.

Alla base della sua vocazione c'è la piena consapevolezza di un "*ti amo*", dono di Dio, che scopre essere non solo per lui ma per tutti. La missione è allora "servizio non dominio, apertura non esclusione", vita in una piccola comunità, "casa nella casa dell'islam" dove è possibile vivere di preghiera, solidarietà, amicizia attraverso "una relazione di amore necessariamente vulnerabile". Si tratta di seguire i passi dell'Amico degli uomini "fino alla fine". Su un quaderno che gli è stato regalato scrive la sua esistenza come una parola che si incarna scrivendo.

Sei tu l'Amico

*sei tu che bussi
e mi chiedi riparo
in me tu vuoi dire
una storia
che mi accade.*

Questa presenza "sino alla fine" non può adattarsi a una qualunque complicità con la violenza che imperversa. La verità non si impone, si scopre. Sgorga dall'incontro di persone non dallo scontro ideologico. Certo il cristiano non può essere neutro o inattivo. A titolo di amico può e deve, giunto il momento, illuminare le coscienze quando i diritti dell'uomo sono calpestati dalla ferocia di gruppi armati carichi di violenza. Violenza che non è intrinseca all'islam ma che si annida nel cuore dell'essere umano. "Per i discepoli di Cristo Gesù, vero Dio e vero uomo, non c'è alcun conflitto fra i diritti di Dio e i diritti dell'uomo: siamo fatti a sua immagine. Difendere i diritti dell'uomo significa adorare il vero Dio". La verità cristiana è *una strada* che rimane segreta e si rivela solo al termine di un umile cammino. E' *amore crocifisso* da vivere in silenzio donando la propria vita. Questo dono, questa offerta includono il martirio. Apparentemente è la notte totale, è il silenzio del sabato santo; in realtà è la morte necessaria per vivere la Resurrezione promessa a tutta la creazione, attualmente nelle doglie di un parto. La Pasqua dunque consiste nel condividere la condizione mortale di un popolo, di una civiltà, e persino di una religione, scomparendo con loro, perché nasca l'umanità nuova.

*... è tempo di farla finita con il Male
attraverso un tuo bacio
che farà tutte le cose
nuove e belle
nell'AMORE
andiamocene, fratelli, in sacrificio di lode a DIO.*

Christophe Lebreton

15 Meditazioni

GRIBAUDI

Christophe Lebreton (1950-1996), monaco trappista, responsabile del frutteto e dell'orto del monastero di Tibhirine, tra i monti dell'Algeria, di cui si occupa insieme ai mussulmani del villaggio. Poeta, definiva la sua comunità "una casa nella Casa dell'islam, una piccola camera degli ospiti aperta sull'Interiore che ci unisce. La sua mistica dell'amicizia e dell'incontro con i fratelli mussulmani – da cui partono queste 15 meditazioni tratte dai suoi scritti e poesie, molti inediti – è una ricerca infinita dell'Amore fraterno e senza frontiere.

ISCRIZIONE
ALLA VIII^a SETTIMANA BIBLICA
COSTABILISSIMA 05 LUGLIO - 06 LUGLIO 2016

Il/la sottoscritto/a (Cognome e Nome in stampato): _____

nato/a: _____ il _____

Indirizzo (via-piazza-numero): _____

Cap. _____ città _____

Tel. _____ cell. _____

E-mail _____

Parrocchia di appartenenza: _____

compiti o servizi (eventuali) di apostolato: _____

si iscrive alla VIII^a Settimana Biblica

DIOCESI DI VICENZA
Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi
Piazza Duomo 2 - 36100 Vicenza

Data _____

Firma _____

Periodo: Martedì 05 Luglio - Venerdì 08 Luglio 2016

Luogo: Villa San Carlo - Costabissara (VI)

Destinatari: Animatori C.A.P., Catechisti, Studenti ISG, Insegnanti e IOR, Responsabili dei Gruppi Liturgici, Adulti e giovani interessati ad approfondire il mondo della Bibbia

Note Tecniche: la settimana comporta un costo complessivo di €35,00 a persona (pasto escluso);
iscrizione e nomina, obbligatori entro e non oltre Venerdì 01 Luglio 2016,
la quota dell'iscrizione va versata la mattina del 05 Luglio 2016 a Costabissara presso la Segreteria di Coordinamento della Settimana.

DIREZIONE E RELATORI

prof. BERAROLI don GIUSEPPE (Biblista – Società San Paolo)

prof.ssa BUCCOLIERI sorella ALESSANDRA (Lorca consacrata – Vicenza)

prof.ssa DORO Nicoletta (Psicopedagogista - Vicenza)

prof. IMBARTI NICOLA (Miomista - Vicenza)

prof. LUCIETTO don MATTEO (Docente di Teologia Spirituale - Vicenza)

prof. MENEGHETTI CARLO (Docente di Teologia della Comunicazione)

prof.ssa VECCHIATO FEDERICA (Biblista – Treviso)

prof. VIADARIN DAVIDE (Coordinatore della Settimana)

prof. BOLLINI mon. ANTONIO (Direttore Ufficio per l'IRC)

prof. CASAROTTO don GIOVANNI (Direttore Ufficio per la Catechesi e l'Evangelizzazione)

Segreteria informazioni e iscrizioni

UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI
tel. 0444/226571 - e-mail: catechesi@vicenza.catecatholic.it

UFFICIO INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA
tel. 0444/226555 - e-mail: irc@vicenza.catecatholic.it

VIADARIN DAVIDE (solo informazioni)
tel. 0444/653 84 44 - cel. 340 48 34 651
e-mail: davidv.viadarin@gmail.it

il modulo di iscrizione allegato deve pervenire (anche via fax o mail) entro **Venerdì 01 Luglio 2016** presso l'Ufficio Diocesano per l'Evang. e la Catechesi Piazza Duomo 2 - 36100 Vicenza (VI).



INVITO ALLA VIII^a SETTIMANA BIBLICA

Carissimi/e,

In questo mese di Maggio giunge a voi, come di consueto, l'invito alla Settimana Biblica, avente quest'anno, com'è: testo d'approfondimento, il libro dell'Esodo.

La Bibbia si pone come la grande narrazione dell'incontro di Dio e dell'umanità nella storia, anche se quest'ultima appare il più delle volte segnata da fatiche, ingiustizie, continua ricerca di liberazione. È proprio questo che spinge il cuore di ogni uomo e donna alla ricerca di una libertà, che nella Scrittura assume i tratti del servizio a Dio e ai fratelli.

In questo anno, segnato dall'invito pressante del Pontefice a riscoprire la forza della Misericordia, passare "Dalla schiavitù al servizio" potrebbe essere l'occasione: per compiere un cammino nel quale tutti noi siamo chiamati a sperimentare il dono della salvezza del Dio di misericordia che ascolta il grido del suo popolo. La Parola, pertanto, suscita e alimenta la fede, ci faccia incontrare Gesù Cristo, aiutati da uno sguardo educativo, dall'arte, dalla spiritualità e dai nuovi linguaggi che riempiono le parole dei giovani.

In continuità con il Festival Biblico, vi invito a partecipare alla Settimana, per lasciarci guidare dalla Parola a vivere, come il Signore, il servizio.

+ Pizziol Beniamino
Vescovo di Vicenza

Vicenza, 25 Aprile 2016
Festa di San Marco Evangelista

PROGRAMMA

Martedì 05 Luglio

ore 8.30-9.00
Registrazione alla Settimana Biblica e accoglienza

ore 9.00-9.30
Preghiera iniziale e introduzione alla Settimana Biblica

ore 9.30-10.30
mons. BENIAMINO PIZZIOLO, Vescovo

ore 10.30-11.00
Esodo: introduzione al libro

ore 11.00-12.00
prof. VIAGARIN DAVIDE

ore 12.00-12.30
Una storia di femminile... (Es 1-2)

ore 12.00-12.30
prof.ssa BUCCOLIERI SORELLA ALESSANDRA

ore 12.00-12.30
Dibattito

ore 12.00-12.30
Pausa Pranzo

ore 14.00-15.30
Esodo: una "pedagogia del deserto"?

ore 15.30-16.00
prof.ssa DIORO NICOLETTA

ore 16.00-16.30
Intervallo

ore 16.30-17.00
Dibattito

ore 16.30-17.00
Preghiera

Mercoledì 06 Luglio

ore 8.30-9.15
Accoglienza, intronizzazione della Parola e lettura continua

ore 9.15-10.30
Nello spazio di una promessa (Es 3,1-22)

ore 10.30-11.00
prof. BERARDI DON GIUSEPPE, SSP

ore 11.00-12.00
Intervallo

ore 12.00-12.30
"Io sarò con la tua bocca..." (Es 4,1-20)

ore 12.00-12.30
prof. BERARDI DON GIUSEPPE, SSP

ore 12.00-12.30
Dibattito

ore 12.00-12.30
Pausa Pranzo

ore 14.00-15.30
"Chi sono io per andare?" (Es 3,11): Io, Dio e la vocazione

ore 15.30-16.00
prof. LUCIETTO DON MATTEO

ore 16.00-16.30
Intervallo

ore 16.30-17.00
Dibattito

ore 16.30-17.00
Preghiera

Giovedì 07 Luglio

ore 8.30-9.15
Accoglienza, intronizzazione della Parola e lettura continua

ore 9.15-10.30
"Voglio cantare al Signore..." (Es 15,1-27)

ore 9.15-10.30
prof.ssa VECCHIATO FEDERICA

ore 10.30-11.00
Intervallo

ore 10.30-11.00
Intervallo

ore 11.00-12.00
"Man-hu: che cos'è?" (Es 16,1-36)

ore 12.00-12.30
prof.ssa VECCHIATO FEDERICA

ore 12.00-12.30
Dibattito

ore 12.00-12.30
Pausa Pranzo

ore 14.00-15.30
"Maria [...] prese un tamburello..." (Es 15,20): il suono di giustizia e misericordia

ore 15.30-16.00
prof. INFANTI NICOLA

ore 16.00-16.30
Intervallo

ore 16.30-17.00
Dibattito

ore 16.30-17.00
Preghiera

ore 16.30-17.00
Preghiera

ore 16.30-17.00
Preghiera

Venerdì 08 Luglio

ore 8.30-9.15
Accoglienza, intronizzazione della Parola e lettura continua

ore 9.15-10.30
Le tavole di Pietra: I parte (Es 20, 1-11)

ore 9.15-10.30
prof. VIAGARIN DAVIDE

ore 10.30-11.00
Intervallo

ore 11.00-12.00
Le tavole di Pietra: II parte (Es 20,12-17)

ore 11.00-12.00
prof. VIAGARIN DAVIDE

ore 12.00-12.30
Dibattito

ore 12.00-12.30
Pausa Pranzo

ore 14.00-15.30
"Uscire" per "rientrare" cambiati: dall'Esodo al Fantasy

ore 15.30-16.00
prof. MENEGHETTI CARLO

ore 16.00-16.30
Intervallo

ore 16.30-17.00
Dibattito

ore 16.30-17.00
Preghiera conclusiva

NOTE ORGANIZZATIVE

- È possibile usufruire di un pasto previa adesione al mattino presso la segreteria
- Verrà consegnato un opuscolo con il testo integrale del libro dell'Esodo e la preghiera giornaliera
- Saranno distribuite le dispense e/o gli schemi che i singoli relatori metteranno a disposizione
- Sarà attivo un piccolo show room con testi e materiale multimediale inerenti alla Settimana Biblica
- La partecipazione parziale alla Settimana Biblica comporta i seguenti costi:
 - 1 giornata (anche parziale) € 20,00
 - 2 giornate (anche parziali) € 25,00
 - 3 giornate (anche parziali) € 35,00